



Newsletter

N°57 – Autunno 2022

Fondazione
THEODORA

«I meravigliosi artisti della Fondazione Theodora... un tocco di colore, di allegria e di affetto nei momenti più difficili... sono felice che esistiate!»

Nadja Imfeld, via Facebook

«Gli articoli che leggo nella newsletter mi commuovono molto. Grazie per quello che fate.»

Andrea Grieder, via e-mail

«È per me un piacere e un onore speciale sostenere la Fondazione Theodora in questo meraviglioso progetto del cuore. I bambini in ospedale o in istituti per bambini con disabilità hanno bisogno più che mai del nostro supporto ✨»

Eveline Lehmann, consulente in ambito psicosociale, via Instagram



«Caro dottor Wolle, il mio piccolo e sfortunato Elias ricorderà ancora a lungo l'odierna giornata nell'Ospedale pediatrico di Lucerna. Era molto nervoso per l'imminente intervento e, colmo dei colmi, il giorno prima dell'operazione si è rotto la caviglia. Ma tu gli hai fatto magicamente apparire un sorriso sul volto e perdere la paura. È semplicemente meraviglioso vedere come i dottor Sogni riescano a dissipare per un momento tutte le paure. Ti ringraziamo di tutto cuore. Continua così. Noi non ti dimenticheremo.»

Elias e mamma Julia, via sito web



dottorssa Rockette

Copertina

I dottor Sogni Plume e Flash visitano Quentin e i suoi amici Kermit e Tigro al Centro ospedaliero di Rennaz.

Impressum

Redazione
Franco Genovese
Nathalie Güdel
Verena Herger
Seda Mediano
Simona Schlegel
Realizzazione grafica
Angélique Bühlmann

Carta

Questa newsletter è stampata su carta certificata FSC – per una gestione responsabile delle foreste.

stampato in
svizzera

Le vostre esperienze sono preziose!

Condividete la vostra storia su Facebook e Instagram con la menzione @Theodora_Foundation o inviate un'e-mail a info@theodora.ch. Grazie di cuore!





Al Centro ospedaliero di Rennaz Quentin, 2 anni, si rallegra molto della visita dei dottori Plume e Flash.

Foto: P.-Y. Massot

Il viaggio immobile

Care lettrici, cari lettori,

durante la nostra infanzia, le conseguenze del terribile incidente di André ci hanno spesso impedito di viaggiare. Per non farcelo pesare, nostra mamma Theodora aveva creato una formula ideale per le nostre vacanze: il viaggio immobile.

Con la sua fervida immaginazione, e affiancata da nostro padre Jan, Theodora creava storie e aneddoti di viaggio che ci permettevano di scoprire continenti e culture lontane. Nostro padre si trasformava in proiezionista di film in super 8, realizzati peraltro in modo mirabile, sempre al centro dell'azione. Senza dimenticare le serate di diapositive arricchite di molteplici dettagli e descrizioni.

L'avventura, il viaggio, l'evasione sono anch'essi frutto dell'immaginazione, un tesoro prezioso per i bambini ricoverati in ospedale. Ecco perché noi ci siamo, con delle équipes che si organizzano per essere disponibili durante tutto l'anno, al fine di far sorridere e sognare bambini e genitori, e sostenere il personale ospedaliero.

Nella presente edizione vi invitiamo a partire in viaggio con i dottori Plume e Flash. Un viaggio in tutta leggerezza, delicatezza e con una bella porzione di umorismo anche per dei bebè, la cui avventura della vita è appena iniziata. Come scrive il nostro reporter, non esiste infatti un'età per iniziare a sognare, così come non esiste un'età per viaggiare. La Fondazione Theodora è anche questo: avventura ed evasione ai piedi di un letto d'ospedale, accompagnamento nel percorso verso la sala operatoria e visite nella sala d'attesa del pronto soccorso di pediatria. Il sogno e l'immaginazione come antidoto contro la noia e l'ansia.

Cari amici, siamo estremamente riconoscenti di poter offrire ai bambini con disabilità o ricoverati in ospedale, anno dopo anno, decine di migliaia di magiche, colorate e gioiose evasioni. Sono fonte di energia positiva, così come lo è per noi la vostra fiducia.

Cordiali saluti,

André e Jan Poulie, figli di Theodora e fondatori

Reportage	4
Bolle di freschezza in ospedale
L'ospite	7
Intervista con l'influencer Lidia Seydoux
Cartoline di Natale	8
Regalate doppia gioia!
Impegno	11
Libro illustrato e altri progetti dal cuore
Partner	13
L'impegno di Degussa Goldhandel AG
Focus	14
L'agire della Fondazione Theodora presso bambini con disabilità
Rubrica per bambini	15
Unisci i puntini del dottor Sogni nell'ordine corretto!
Novità	15
Risate dei bambini nel pronto soccorso



Il piccolo Thomas si addormenta sul petto del suo papà con l'aiuto del dolce suono della kalimba.

Bolle di freschezza in ospedale

Durante tutto l'anno, gli artisti della Fondazione Theodora si recano ogni settimana negli ospedali per portare sostegno e conforto ai bambini ricoverati. Il periodo delle vacanze estive non fa eccezione. Una mattina di luglio abbiamo quindi accompagnato i dottori Plume e Flash al Centro ospedaliero di Rennaz per scoprire come si svolgono le loro visite in questo particolare periodo.

Sono le 8.45 in una calda mattinata di luglio e i raggi del sole illuminano già le maestose montagne che circondano il Centro ospedaliero di Rennaz. Ci rechiamo al secondo piano, nel reparto di pediatria. David e Pascal, due artisti della Fondazione Theodora, rivedono con l'équipe sanitaria la lista dei bambini ricoverati quel giorno. Età, stato di salute o particolari precauzioni da prendere... il duo annota con cura ognuna di queste informazioni per preparare al meglio la sua visita. Questa mattina, nel reparto sono ricoverati Pauline, Thomas, Jules ed Estelle, senza contare i pazienti ammessi al pronto soccorso. Una realtà che ci ricorda come, anche in piena estate, le malattie e gli incidenti non fanno vacanza.

Ventagli a mo' di frutta

Una decina di minuti più tardi ritroviamo David e Pascal trasformati rispettivamente in dottor Flash e dottor Plume. In tutta grazia

e leggerezza, il dottor Plume è riconoscibile per il suo cappello blu e arancione, due colori che ritroviamo anche sul resto del suo abbigliamento, addirittura sulle calze! Il dottor Flash, invece, sfoggia un lampo dorato sul retro del suo camice e porta delle scarpe da ginnastica bianche e rosse con cui l'immaginiamo facilmente correre alla velocità della luce. Insomma, un duo perfettamente complementare, attrezzato a puntino per questa calda giornata estiva. Mentre Plume ha aggiunto un ventaglio dal motivo di anguria alla sua collezione, Flash ha optato per una versione con un limone e porta inoltre intorno al collo un miniventilatore a forma di coniglio. Tutto è pronto quindi e la visita può cominciare.

Gli artisti camminano nei colorati corridoi del reparto di pediatria, decorati con piccoli animali e simpatici personaggi. Un'iniziativa benvenuta, che conferisce al luogo

un'atmosfera calda e infantile. Arrivati davanti a una porta in vetro, una coccinella dagli occhi scintillanti ci augura il «Benvenuto in Neonatologia». Iniziamo quindi dai più piccini e va bene così, poiché non c'è età per iniziare a sognare.



Senza interruzione: i dottori Plume e Flash alla volta della prossima visita.

Siesta sulla papà spiaggia

Qui incontriamo Thomas, che ha conosciuto i suoi genitori solo sei settimane fa. Con un piccolo orsetto accanto, il piccolino si agita nella sua culla lanciando gridi intermittenti. Dopo aver ottenuto il permesso di entrare, i dottor Sogni si avvicinano dolcemente al piccino e a suo papà che veglia su di lui. È l'ora della siesta, o meglio dovrebbe essere, ma Thomas non sembra disposto a raggiungere le braccia di Morfeo. D'un tratto, una musica dolce si diffonde nella stanza. È il dottor Plume, che fa risuonare le note della sua kalimba (strumento pizzicato con il pollice, anche detto: piano da pollice). Il dottor Flash, dal canto suo, offre un po' di frescura al papà di Thomas con il suo ventaglio. Ma non è ancora sufficiente per il piccolo che continua ad agitarsi. Il suo papà lo tira fuori dal lettino e lo coccola dolcemente sul petto. Ecco cosa mancava. Cullato dalle note della kalimba, a poco a poco il piccolo si calma, prima di addormentarsi serenamente tra le braccia di suo padre. Missione compiuta. Come ricordo di questo momento, i dottor Sogni lasciano una cartolina sulla culla di Thomas che recita: «Thomas, ti auguriamo una bella siesta sulla «papà spiaggia»! Dottor Plume e dottor Flash».

Aux Champs Élysées

È il turno di Pauline, 9 mesi, di ricevere la visita dei buffi dottori. Sin dall'inizio, la bambina è affascinata da questi due personaggi variopinti e ce lo dimostra con la sua vocina. «Quante belle storie ci racconti», commenta il dottor Flash. «Non so proprio da chi abbia preso...», risponde scherzosamente il papà. Effettivamente molto comunicativo, quest'ultimo gode della presenza degli artisti tanto quanto sua figlia. Mentre per la gioia di Pauline il dottor Plume fa girare il suo cappello sulla punta del dito, suo papà discute di tutto e di niente con il dottor Flash. Momenti di evasione, lontani dalle preoccupazioni, che sono altrettanto importanti anche per i genitori. La visita finisce in apoteosi con delle bolle di sapone



Anche se ha solo nove mesi, Pauline osserva con gioia i due dottor Sogni.

sospinte dal ventilatore con le orecchie di coniglio del dottor Flash. «Bolle di freschezza, un po' come dei gelati», commenta l'artista, «questa è alla vaniglia, l'altra al lampone, cioccolato, raclette... ops, macché». Risata generale. Al momento della partenza, il dottor Flash carica il meccanismo del suo carillon «Aux Champs Élysées». Le prime note sono conosciute in tutto il mondo. Anche Pauline (a modo suo), canta il ritornello della celebre canzone. Quando gli artisti lasciano la stanza, il papà di Pauline li ringrazia di cuore per questo felice momento.

Seguendo i dottor Sogni per le corsie dell'ospedale ci si rende presto conto che fanno parte integrante dell'équipe. Che si tratti del personale curante, dei responsabili della manutenzione o del personale

della reception, gli artisti hanno sempre una parola per ogni persona che incrociano e lasciano sempre un sorriso dietro di sé. Nel percorso verso il pronto soccorso pediatrico, Plume e Flash incontrano il piccolo Cimran e i suoi genitori. La famiglia non parla francese, ma gli artisti dimostrano subito che l'allegria non conosce né lingue né frontiere.

Il ragazzino si appropria velocemente dei dottor Sogni e salta di gioia a ogni loro numero, con gli occhi che brillano come stelle. Una scena che è un piacere vedere e che i genitori immortalano con il loro telefonino.

Selfie con Kermit e Tigro

Arrivati al pronto soccorso, Flash e Plume fanno la conoscenza di Quentin, due anni, e di suo papà. Con il ciucciottto in bocca, il bimbo



Il sorriso è una lingua universale: il piccolo Cimran ride insieme agli artisti anche senza lingua comune.

tiene stretti fra le braccia i suoi due peluche: la rana Kermit e Tigro. Appena vede le prime bolle di sapone, Quentin lancia un grido di gioia che fa volare via il suo ciuccio. Ma è soprattutto l'apparecchio fotografico in miniatura del dottor



Quentin si diverte con il mini-specchio del dottor Plume.

Flash che sembra attirare la sua attenzione. «Aspetta, aspetta, ti faccio una foto e mando l'immagine per Bluetooth al dottor Plume», gli dice il dottor Sogni. «Foto ricevuta!», risponde il dottor Plume, che porge un piccolo specchio a Quentin. Quest'ultimo osserva divertito il suo riflesso nello specchio puntando il dito e ripetendo il suo nome. Anche Kermit, Tigro e il papà avranno naturalmente diritto al loro ritratto, per la gran gioia di Quentin, che riceve anche una foto stampata della rana Kermit, sotto forma di adesivo. Alla fine, il duo si congeda dal bimbo, da Kermit e da Tigro al ritmo delle maracas. Altri bambini attendono infatti ancora la loro visita.

Dopo aver incontrato il piccolo Antoine al pronto soccorso, Flash e Plume tornano al 2° piano per avere notizie di Jules. Poiché è in isolamento, è l'ultimo a ricevere la visita dei dottor Sogni, come previsto

dalla procedura. Ma sorpresa... nel frattempo Jules ha potuto lasciare l'ospedale. Flash e Plume avrebbero ovviamente adorato conoscerlo e viaggiare con lui in un mondo di sorrisi e sogni. Ma sono soprattutto contenti e sollevati di sapere che potrà approfittare di queste belle giornate estive vicino alla sua famiglia e ai suoi amici. È tutto ciò che conta.

Testo: Franco Genovese

Foto: Pierre-Yves Massot

«Alcuni bambini sono quasi contenti di essere in ospedale»



Durante il nostro reportage nel Centro ospedaliero di Rennaz, abbiamo parlato con Isabelle Buttet, capoinfermiera del reparto di pediatria, sui benefici apportati dalla presenza dei dottor Sogni.

Qual è la realtà di un servizio di pediatria in piena estate?

In generale, l'attività è maggiore in inverno, ma ciò è cambiato dalla pandemia. In effetti, abbiamo sempre più ricoveri legati a virus che circolano di norma in inverno.

Che impressione ha del lavoro dei dottor Sogni?

Un'impressione più che positiva. Sono momenti di evasione per i pazienti, naturalmente, ma anche per il personale. Fa bene a tutti vederli passeggiare nelle corsie e portare un tocco di allegria. Anche vedere la reazione dei bimbi dopo il loro passaggio è molto gratificante. Alcuni bambini sono quasi contenti di essere in ospedale. Ciò ci aiuta anche nelle cure, poiché i piccini sono più rilassati, come pure i loro genitori. Per il personale curante, la Fondazione Theodora fa parte dell'équipe.

Qual è il suo bilancio sul programma di accompagnamento pre e post chirurgico realizzato in questo ospedale due volte alla settimana?

Il bilancio è più che positivo. È davvero un valore aggiunto per i bambini, ma anche per i loro genitori. Sono loro d'altronde i più colpiti, in termini di stress, prima di un intervento, il che è normale. Vedere il proprio bambino più sereno, immergersi in un mondo immaginario con i dottor Sogni, aiuta parecchio i genitori. Per quanto riguarda gli infermieri, è molto positivo avere dei bambini più rilassati. Lo stesso vale per gli anestesisti. Grazie a questo accompagnamento non abbiamo più bisogno di sottoporre i bambini a premedicazioni prima di passare in sala operatoria. La presenza degli artisti durante l'intero processo operatorio è un filo rosso straordinario per i piccoli pazienti.

Tre parole per descrivere la Fondazione Theodora?

Rispetto, gioia e benevolenza.



Lidia Seydoux e la dottoressa Kawaii nel marzo 2022 durante la «Settimana della felicità».

«Theodora ha regalato molta felicità alla nostra famiglia»

Lidia Seydoux, imprenditrice e influencer, ha sostenuto attivamente la Fondazione Theodora durante la «Settimana della felicità» nel marzo 2022. In questa intervista, la madre di tre figli ci racconta come è diventata attiva sui canali sociali e cosa la lega alla Fondazione.

Lidia, cosa ti ha spinto a diventare influencer?

All'inizio, quando ho aperto il mio conto Instagram non l'ho fatto con l'intenzione di diventare influencer. Ho creato il conto ad aprile del 2020, all'epoca del primo confinamento, quando ero incinta di circa sei mesi di Ayden, il mio ultimo maschietto. Dato che tutto il mondo stava vivendo la stessa situazione, ho pensato che tutti fossero attivi sui social media. Un giorno scoprii TikTok grazie a mio figlio Isham di 14 anni e alla mia sorellina Chloé. Feci un video su TikTok con mio figlio e lo pubblicai anche con reel su Instagram. In meno di una settimana i post raggiunsero un milione di visualizzazioni e più di 10'000 follower. È da quel momento che iniziai a ricevere le prime domande di partenariato.

Hai accompagnato la dottoressa Kawaii nelle sue visite ai bambini durante la «Settimana della felicità» nel mese di marzo. Com'è stato per te?

È un ricordo magnifico, iniziato dal momento in cui ho ricevuto

un messaggio della Fondazione Theodora su Instagram. Ero molto commossa che mi venisse chiesto di partecipare a quest'iniziativa. Ho accettato subito, proponendo anche di visitare i bambini in qualità di volontaria - non come influencer, bensì semplicemente come una persona che desidera trascorrere un po' di tempo con questi bambini, che sono tutto il giorno in ospedale. Il mio sentimento era di felicità e riconoscenza alla vita. Dimentichiamo troppo spesso quanto siamo fortunati.

Quali sono state le reazioni sui social media?

Le reazioni che ho ricevuto sono state molto positive, molte persone erano commosse e mi hanno detto che era anche il loro sogno poter donare dei sorrisi e del proprio tempo a questi bambini ricoverati in ospedale.

Recentemente sei emigrata a Marakech con la tua famiglia. I tuoi follower ti hanno seguito? Cos'è cambiato per te come influencer?

Sì, abbiamo preso questa grande decisione, di bisogno di

cambiamento e di nuovi progetti. I miei abbonati continuano a seguirmi, per fortuna, poiché è grazie a loro che non mi sento completamente sola in questa nuova avventura. Ciò che è cambiato come influencer, direi che il contenuto è più facile da gestire, l'ambiente per le mie foto è magnifico e fa sempre bel tempo.

I tuoi contenuti sono generalmente associati all'umorismo. Perché è importante per te diffondere buonumore?

Sì, mi è sempre piaciuto ridere e non prendermi sul serio, è il mio carattere. Già a scuola ero sempre il clown della classe e ciò mi distingue ancora oggi. Per me l'umorismo è anche uno scudo che mi sono costruita, ho sempre fatto vedere che tutto andava bene, anche quando non era così. Quindi, ricevere dei messaggi che mi dicono «ecco, oggi non stavo bene, sono capitato sul tuo video e adesso mi sento meglio», è per me la cosa più bella.

Cosa apprezzi in particolare della Fondazione Theodora?

Apprezzo la Fondazione Theodora per tutto quello che apporta ai bambini in ospedale. Lo so per averlo vissuto con la mia sorellina Chloé, che a nove mesi si era ammalata di leucemia. Ha trascorso i suoi primi anni in ospedale e la lotta è durata in tutto sei anni. I dottor Sogni sono cresciuti con lei e con noi e hanno regalato a Chloé e a tutti noi molta felicità. Ho molti ricordi di momenti di gioia, di consolazione e di sostegno con la Fondazione: è una famiglia.

Cosa ti auguri per il futuro della Fondazione Theodora?

Auguro alla Fondazione che possa continuare e svilupparsi insieme a tutti i bambini ricoverati affinché ogni bambino possa ricevere la visita da parte di un dottor Sogni.

Grazie Lidia per l'intervista e ogni bene per il futuro!

Doppia gioia per Natale

Scegliere le **cartoline di Natale della Fondazione Theodora** è un modo originale per sostenere i bambini ricoverati in ospedale. Le nostre cartoline, espressive e ricche di colori, sono **prodotte in Svizzera** e soddisfano alti standard di qualità.

Per garantire il rispetto dell'ambiente, utilizziamo carta bianco naturale **certificata FSC**. Ogni cartolina è accompagnata da una busta bianca.

Anno per anno, il ricavato della vendita delle cartoline ci permette di **regalare sorrisi e preziosi momenti di gioia** a migliaia di piccoli pazienti.

Grazie di cuore per la vostra solidarietà!

NUOVO

Calendario da tavolo

Calendario annuale con 12 cartoline estraibili: bellissime foto naturalistiche e informazioni sulla Fondazione Theodora che vi accompagnano per tutto l'anno.

Formato: 210x125 mm



NUOVO

Scatola con 20 praline

4x5 praline di 10g ciascuna

- Praline alle nocciole
- Praline al caramello salato
- Praline con ganache di latte
- Praline al pistacchio
- Praline al frutto della passione

Formato: 170x250x20 mm



Cioccolato artigianale della Gruyère

Il regalo ideale per i vostri partner commerciali, collaboratori e cari: pregiato cioccolato artigianale, prodotto dalla Chocolaterie de Gruyères.



Cioccolato artigianale composto da tre tavolette 25g ciascuna

- Latte 42% granola-cannella
- Nero Sao tomé 70% albicocche secche
- Bean-to-bar Pucallpa 75%

Formato: 152x122x9 mm



Cartolina n. 1

Fiocco di neve splendente

Formato: 150x150 mm

Effetto stella, fiocco estraibile



Cartolina n. 2

Anno nuovo 2023

Formato: 210x150 mm

Taglio speciale



Cartolina n. 3

Tanti auguri

Formato: 210x150 mm

Effetto oro



Cartolina n. 4

Natale da favola

Formato: 210x150 mm



Cartolina n. 5

Piccolo Babbo Natale

Formato: 150x150 mm



Cartolina n. 6

Auguri stellari

Formato: 210x150 mm

Effetto oro



Cartolina n. 7

Il vostro visuale personalizzato

Formati: 150x210 mm,

210x150 mm o 150x150 mm



Retro della cartolina

Testo di presentazione della Fondazione Theodora in quattro lingue (fr, de, it, en) sul retro di ogni cartolina.



Cartoline di Natale

N. 1
Quantità:



N. 2
Quantità:




N. 3
Quantità:



N. 4
Quantità:



N. 5
Quantità:




N. 6
Quantità:



N. 7 Cartolina personalizzata secondo il PDF da voi fornito*
Quantità:

(min. 500 ex)



Formati:
orizzontale 210×150 mm,
verticale 150×210 mm
o quadrato 150×150 mm

Prezzo per cartolina (busta inclusa)

fino a 500	CHF 4.10
da 501 a 1000	CHF 4.00
da 1001 a 1500	CHF 3.90
da 1501 a 2000	CHF 3.80
da 2001 a 3000	CHF 3.70
3001 e più	CHF 3.60

Le cartoline sono stampate in Svizzera su carta bianco naturale certificata FSC.

Foglietto interno (opzionale)

- Senza stampa
 Con stampa

Formati:

orizzontale (aperto) 416×148 mm,
verticale (aperto) 296×208 mm
o quadrato (aperto) 296×148 mm.



Modello A
(logo a sinistra)

Modello B
(logo sopra il testo)

Modello personalizzato
secondo il PDF fornito*

Prezzo per foglietto interno

fino a 500	CHF 1.05	da 1501 a 2000	CHF 0.90
da 501 a 1000	CHF 1.00	da 2001 a 3000	CHF 0.85
da 1001 a 1500	CHF 0.95	3001 e più	CHF 0.80

A partire da 1000 cartoline vi è la possibilità di stampare il testo direttamente sulla cartolina. Prezzo su richiesta.

*Stampa personalizzata

Se desiderate una personalizzazione, vi preghiamo di fornire i dati (testo, logo, firma scansata) in alta risoluzione, **aggiungendo 3 mm di abbondanza**, per e-mail o supporto dati (CD, DVD, chiavetta USB) e di inviare per posta uno stampato su carta all'indirizzo in fondo a questo modulo. **Forfait di CHF 100 per l'elaborazione dei dati** e la personalizzazione del foglietto interno, indipendentemente dal colore di stampa.

Confezione con 3 tavolette di cioccolato

Cioccolato artigianale (3 x 25g)

Quantità:



Formato: 152×122×9 mm

Busta di spedizione (compresa la scatola con le tavolette)

Quantità:



Formato: 170×250 mm

Buono a sapersi

Tutte le cartoline di Natale proposte possono essere inserite nella busta di spedizione!

Scatola con 20 praline

Cioccolato artigianale (20x10g)

Formato: 170x250x20 mm



Quantità:

NUOVO

Calendario 2023

12 mesi staccabili per essere utilizzati come cartolina postale.

Formato: 210x125 mm



Quantità:

NUOVO

Le vostre coordinate

Nome / cognome

Società (ragione sociale)

Via / n.:

CAP / località:

Telefono:

E-mail:

Data / firma:

Ordine

Scadenza per l'ordine: 9 dicembre 2022.

Dopo questa data rimane possibile eseguire degli ordini, a seconda dello stock ancora disponibile.

Consegna: due settimane lavorative (a partire da fine ottobre).
Fattura dopo la consegna. Prezzi netti in CHF, IVA inclusa.
Spese di porto: secondo il peso (a partire da CHF 10).

Vi preghiamo di inviare questo modulo d'ordine e i dati riguardanti eventuali foglietti interni o stampe direttamente a:

ABP Project Sàrl
Rte de Chaussia 35
1541 Morens

tel. +41 58 201 17 70
fax +41 58 201 17 71
e-mail: theodora@abp-project.ch

Comodo ordine online: www.theodora.ch/cartoline

Tommy in ospedale

Per il suo lavoro di maturità Virginia Celia Kaeser ha scritto e illustrato la commovente storia «Tommy in ospedale». A tal fine, ha trovato ispirazione nella Fondazione Theodora. Come è nata esattamente questa collaborazione ce lo rivela nella seguente intervista.



Virginia, per il tuo libro illustrato per bambini ti sei fatta ispirare dalla nostra dottoressa Sogni Floh e dal suo lavoro in ospedale. Cosa ti ha colpito in particolare?

Prima che iniziassi a scrivere e illustrare la mia storia, la Fondazione Theodora mi ha per-

meso di condurre una conversazione telefonica con la dottoressa Floh. Sin dal primo momento in cui mi ha raccontato delle sue visite in ospedale, sono stata catturata dal mondo fantastico e dal meraviglioso lavoro della Fondazione Theodora. Quello che la dottoressa Floh non sa è che durante la telefonata, durata quasi due ore, delle lacrime silenziose hanno più volte bagnato le mie guance, per la felicità. Sono rimasta colpita e incredibilmente impressionata dall'agire dei dottor Sogni e fortemente motivata a dedicare le mie ultime lunghe vacanze estive a questo libro illustrato.

Il libro per bambini tratta l'effetto dell'immaginazione e della fantasia. Perché era così importante per te?

La forza dell'immaginazione dei bambini è semplicemente magica. Io stessa sono incredibilmente grata al mio mondo di fantasia infantile, perché attraverso di esso ho avuto compagni affidabili e invisibili che mi hanno sempre affiancata nel mio cammino. Per diverso tempo ho potuto seguire una terapia artistica dove potevo dare libero sfogo alla mia fantasia e creare un mondo fantastico come rifugio da ciò che non è sempre bello nella vita.

Cosa vuoi trasmettere ai bambini con il tuo libro?

Il mio desiderio è far apparire un sorriso sul volto dei bambini ricoverati in ospedale, quando si immergono nel mondo di Tommy l'orsetto, e che mantengano sempre la porta aperta al loro mondo di fantasia, poiché è quello che ci permette di sognare (ad esempio di un'isola paradisiaca con una scimmia che fa il giocoliere con delle banane o di una vita meno spaventosa).

I dottor Sogni della Fondazione Theodora interagiscono molto con i bambini in ospedale. Anche nel tuo libro c'è interazione con i bambini?

Durante la telefonata con la dottoressa Floh ho realizzato quanto siano individuali le visite in ospedale, poiché vengono tutte adeguate alle esigenze dei bambini. Durante il processo della scrittura mi è venuta l'idea

di integrare nel mio libro illustrato delle parti interattive. In queste parti, chi racconta la storia può porre ai bambini delle domande, così come fanno i dottor Sogni. Attraverso l'interazione, il bambino si sente più vicino a Tommy l'orsetto, e quindi anche alla storia, e questo stimola la sua fantasia.

Per il tuo lavoro di maturità hai scritto tutti i testi e illustrato il libro da sola. Cosa è stato più facile?

Far lavorare la mia fantasia e illustrare sono due cose che mi riescono molto bene. Le idee mi sono semplicemente piovute addosso o sono risultate dalle interazioni con i bambini a cui faccio da babysitter. È così risultato un bellissimo processo creativo. Le ore dedicate alle illustrazioni passavano volando. Quando la struttura di base della storia era pronta e l'ultimo sforzo di illustrazione in corso, sono stata aiutata nella formulazione letteraria. Trasformare in parole la mia fantasia in modo comprensibile e adatto all'età dei più giovani è stato un compito impegnativo, durante il quale sono stata aiutata da Katrin Niess. È insegnante d'asilo e ogni anno è sul palcoscenico del teatro di Buochs. In questo modo ho potuto assicurarmi che entusiasmassero non solo le illustrazioni, ma anche la parte letteraria del libro illustrato.

In conclusione posso dire che quasi 100 ore di lavoro sono state investite per creare questo libro illustrato... ma ne è valsa la pena, e di questo mi sono accorta quando ho sentito le risate dei bambini a cui faccio da babysitter quando ho raccontato loro la storia!

Ringraziamo Virginia per l'interessante intervista, il suo impegno a favore dei bambini, e le auguriamo tutto il meglio per il futuro!





Foto: Pascal Ott

Pascal Ott, Sonja Berger, Sandra Ischi e René Lehmann (da s. a d.) sono lieti che con la loro camminata abbiano ancora una volta reso possibile una visita dei dottor Sogni a numerosi bambini.

Camminata delle donazioni - 500'000 passi per fare del bene

Anche quest'anno Sonja Berger e Pascal Ott hanno lanciato un appello su LinkedIn per la camminata delle donazioni a favore della Fondazione Theodora. In due giorni hanno camminato da Soletta a Basilea insieme a Sandra Ischi e René Lehmann. In alcune tappe sono stati affiancati anche da Melanie Wieland e Urs Ott. Lo sportivo gruppo ha percorso 84 chilometri e un totale di 500'000 passi in tre tappe giornaliere. Con questa azione il team ha raccolto sulla piattaforma online «Give a smile» della Fondazione Theodora 8888

franchi. Assieme alla camminata delle donazioni dell'anno scorso è stato raccolto un totale di 20'000 franchi, che rendono possibili ben 1000 visite dei dottor Sogni ai bambini in ospedale. Grazie di cuore agli escursionisti per il loro eccezionale impegno!

Vigili del fuoco dal grande cuore

Da oltre 10 anni, la Fondazione Theodora può contare sul sostegno dei vigili del fuoco di Grüningen (ZH), che hanno nel frattempo raccolto ben 8000 franchi. Il programma di allenamento dei vigili del fuoco fa una pausa ogni anno a dicembre. Nel 2010 è quindi nata l'idea, lanciata da tre membri del corpo, di organizzare poco prima di Natale nel deposito dei vigili del fuoco di Grüningen un ricco brunch natalizio per membri e non. La colletta e il ricavato dell'asta dell'albero natalizio sono stati donati ogni volta alla Fondazione Theodora. All'inizio, circa 60 persone prendevano posto su panche festose disposte a forma di stella intorno al grande albero di Natale. Negli ultimi anni hanno partecipato al tradizionale evento fino a 150 persone. Pandemia permettendo, anche quest'anno combiniamo beneficenza e leccornie in piacevole compagnia. Grazie di cuore cari pompieri.



Foto: Erich Hofmann



Foto: Silvia Moreno

Giovane talento regala sorrisi ai bambini

Mia Zoe di Stachen (TG), 10 anni, adora dipingere. Crea bellissimi quadri acrilici già da quando era in seconda classe. Sapere che molti bambini sono ricoverati in ospedale la impensierisce e trova che proprio loro meritano di poter sorridere. Ha quindi venduto le sue opere in ambito privato ad amici, conoscenti e membri della famiglia e raccolto così ben 440 franchi per regalare un po' di gioia e distrazione ai bambini in ospedale e negli istituti per bambini con disabilità. Mille grazie Mia Zoe e buona continuazione artistica!

Desiderate sostenere anche voi la Fondazione Theodora con un'iniziativa? Sonia Gregorio si rallegra della vostra presa di contatto: T. +41 21 811 51 93, sonia.gregorio@theodora.org



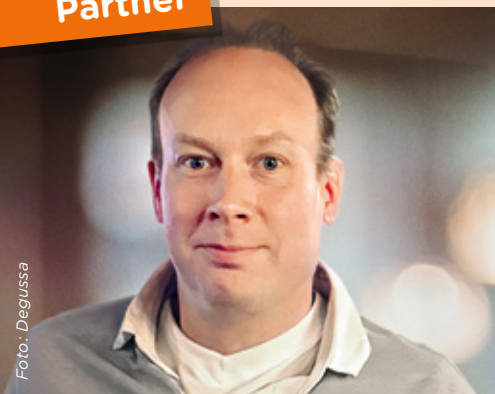
Gli Harley Niggi-Näggi pigiano di nuovo sull'acceleratore!

Il 3 dicembre 2022 i membri del Harley Owners Group Northwest Chapter Switzerland sfrecceranno per la 24a volta attraverso la città affacciata sul Reno. Le donne e gli uomini vestiti da San Nicolao sfilano attraverso Basilea in sella alle loro Harley addobbate a festa. La sfilata termina nel Marktplatz dove vengono distribuiti dei regali ai bambini. L'obiettivo è portar gioia a grandi e piccini e raccogliere donazioni a favore dei bambini in ospedale. Quest'anno, dopo due anni di assenza a causa della pandemia, la Fondazione Theodora sarà di nuovo presente sul Marktplatz con i suoi dottor Sogni e i collaboratori volontari. Ringraziamo di cuore il H.O.G. Northwest Chapter Switzerland per la sua fedeltà, le sue generosissime donazioni e l'organizzazione di questo spettacolare evento!



Sui loro bolidi addobbati a festa, i San Nicolao del H.O.G. Northwest Chapter Switzerland non fanno illuminare solo gli occhi dei bambini.

Partner



Come mai Degussa Goldhandel Svizzera è diventata partner sociale della Fondazione Theodora?

Ci ha sorpreso scoprire che i dottor Sogni della Fondazione Theodora visitano ogni anno più di 100'000 bambini in ospedale. Da quasi 30 anni la Fondazione fa apparire un sorriso sui volti dei bambini e dei loro familiari che stanno vivendo un periodo difficile. Per noi è un onore sostenere la Fondazione in questa attività.

Cosa unisce Degussa Goldhandel Svizzera alla Fondazione Theodora?

Con la loro attività, i dottor Sogni della Fondazione Theodora aiutano a regalare allegria e consolazione. Consideriamo questo lavoro incredibilmente bello e importante, un impegno che vale oro - nel vero senso della parola. Per tale motivo dal 2020 Degussa sostiene la «Settimana della felicità», ad esempio con un lingotto creato appositamente («Il

sorriso dei bambini vale oro») in oro puro da 5 grammi.

Cosa pensa del lavoro dei dottor Sogni?

Maria Montessori disse una volta: «Non è il bambino che deve adattarsi all'ambiente, ma siamo noi a dover adattare l'ambiente al bambino.» Siamo convinti che i dottor Sogni della Fondazione Theodora siano esattamente ciò che ci vuole. Con il loro lavoro riescono ad adattare l'ambiente alle esigenze del bambino e della sua famiglia durante alcuni preziosi momenti.

Come descriverebbe la Fondazione in tre parole?

Lo esprimo meglio in sei: «Il sorriso dei bambini vale oro.»

Ringraziamo Degussa Goldhandel Svizzera per il suo sostegno!

Il sorriso dei bambini vale oro

Degussa Goldhandel SA, fornitore leader in Svizzera di lingotti e monete di metallo prezioso, rafforza il suo partenariato con la Fondazione Theodora. Andreas Hablützel, CEO di Degussa Goldhandel Svizzera, ci spiega perché.

Desiderate diventare partner della Fondazione Theodora? Patrizia Hunziker si rallegra della vostra presa di contatto: M. +41 79 954 86 72, patrizia.hunziker@theodora.org



L'agire della Fondazione Theodora presso bambini con disabilità

Foto: Vincent Hofer



Ogni settimana, la Fondazione Theodora manda in visita i dottor Sogni in ospedali e istituti di pedagogia curativa in tutta la Svizzera. Thierry Jacquier, formatore presso la Fondazione Theodora ed egli stesso dottor Sogni, ci parla delle particolarità delle visite negli istituti per bambini con disabilità.

Thierry, quali sono le differenze tra le visite negli istituti specializzati e quelle negli ospedali?

L'approccio è completamente diverso. Quando ci rechiamo negli istituti specializzati, visitiamo i bambini non come dottor Sogni, ma in veste di «Signor e Signora Sogni». Infatti, questi bambini non sono malati, ma vivono e si esprimono nel loro mondo, secondo un proprio ritmo. Per tale motivo non ci presentiamo con il nostro camice bianco, ma con degli altri costumi. La grande differenza con le visite in ospedale è che qui i bimbi non «barano» affatto. Ci mostrano con uno sguardo, con la lingua del corpo o anche con una parola se vogliono partecipare o no. Il contatto è molto più autentico, senza filtri, ma è proprio questo l'aspetto più bello.

Come si svolgono le visite del «Signor e della Signora Sogni»?

Dipende dagli istituti. Ci adattiamo al loro modo di funzionare e alle loro aspettative. Tutto poggia su una stretta collaborazione con i rispettivi team pedagogici. A volte le classi interrompono la loro lezione per le nostre visite. In questi casi proponiamo una mini-performance o un'attività comune. In altri istituti specializzati visitiamo i bambini nei loro spazi abitativi. Integriamo questo spazio in modo situazionale nella nostra visita, che può avvenire al momento di alzarsi, durante la merenda o un'attività di svago. In questi casi, ci caliamo nel ruolo di un amico che trascorre del tempo con i bambini e si inserisce nella loro quotidianità. A volte cogliamo un tema e lo sviluppiamo come unità, ad esempio con degli aeroplanini di carta. Alcune volte funziona



Foto: P.-Y. Massot

bene, altre meno. Per fortuna in questi casi possiamo contare sul supporto dell'équipe pedagogica che, se necessario, ci tira fuori dai guai e ci aiuta a cambiare rotta in tempo. Ci vuole pazienza e a volte tempo, questo è chiaro. Mi ricordo ad esempio di un bambino che ha impiegato cinque anni ad accettare la mia presenza. E proprio questo bambino è oggi il primo che ci aspetta impaziente sulla soglia il giorno delle visite.

Quali sfide comporta una visita in un istituto specializzato?

Incontriamo bambini con handicap gravi, le cui reazioni sono difficili da determinare. Con il tempo, e in particolare con l'aiuto dell'équipe pedagogica, riusciamo a cogliere e interpretare alcuni dettagli quali suoni, sguardi o movimenti e a offrire così ai bambini momenti ludici tagliati su misura per loro. Per farlo ci vuole tempo.

Cosa ti dà il lavoro in questi istituti specializzati?

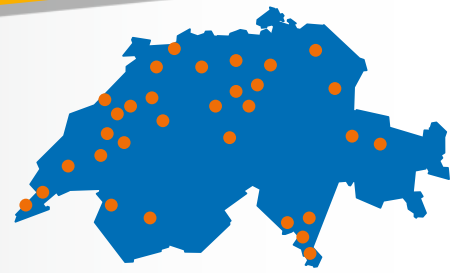
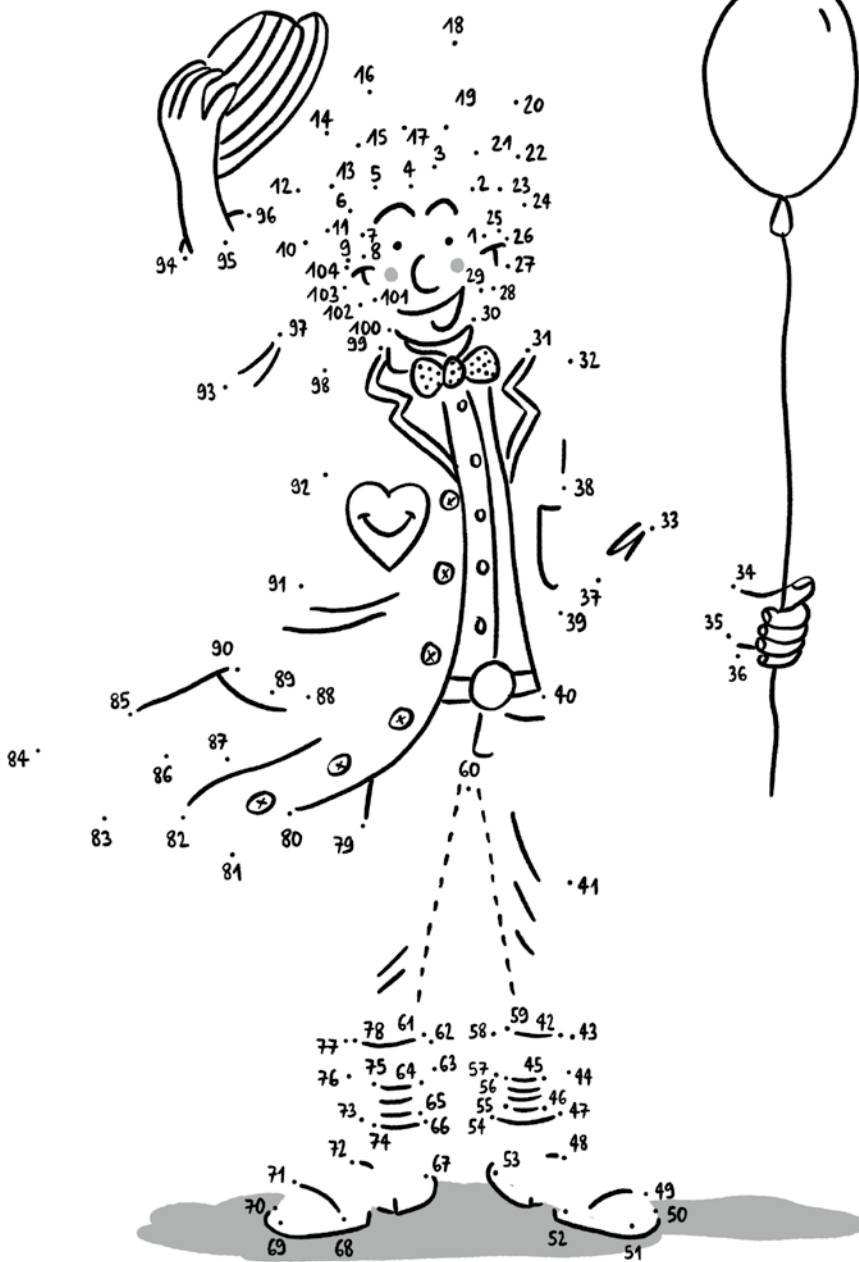
I bambini ci restituiscono molto. Come già detto il loro riscontro è molto diretto, forte, autentico e completamente senza filtri. Se sono contenti di vederci ce lo dimostrano. E ciò ci mostra a sua volta l'importanza e il valore di questo programma.



Tripp Trapp, Chaussette e Mamzelle in azione presso un istituto per bambini con disabilità.

Foto: Annette Boulet/le3c

Unisci i puntini del dottor Sogni nell'ordine corretto!



5 programmi proposti

- Dottor Sogni
- Accompagnamento chirurgico
- Signore e Signora Sogni
- Piccola orchestra dei sensi
- Piccoli campioni

75 artisti professionisti

100'000 visite
annue a bambini

29 anni di indimenticabili e preziosi momenti di felicità regalati grazie alla vostra solidarietà

60 istituzioni
visitate ogni settimana

Come viene ripartita una donazione di 20 franchi



CHF 17.- missione presso i bambini

CHF 2.- raccolta di fondi e comunicazione

CHF 1.- sostegno dei programmi europei

Il bilancio dettagliato 2021 è consultabile sul sito www.theodora.ch/finanze

Novità



Risate dei bambini nel pronto soccorso

Il pronto soccorso è un luogo in cui l'ansia e lo stress possono essere notevoli, sia per i piccoli pazienti e i loro familiari, sia per il personale ospedaliero. Da gennaio del 2022, nell'ospedale pediatrico di Aarau un dottor Sogni visita, nell'ambito di un progetto pilota, i bambini e i loro genitori nel pronto soccorso una sera alla settimana. I riscontri sono molto positivi, soprattutto anche da parte del personale, che può ricorrere al dottor Sogni di turno anche durante interventi quali la rimozione di punti di sutura o la somministrazione di un'iniezione.

Molto più
che sorrisi

Dal 1993, la Fondazione Theodora persegue l'obiettivo di alleviare le sofferenze dei bambini in ospedali e istituti specializzati, portando gioia e sorrisi.



Grazie per il vostro sostegno!

CCP 10-61645-5 oppure
www.theodora.ch/donate

Fondazione
THEODORA

Chemin du Bief 6 bis · 1027 Lonay
T +41 21 811 51 91 · CCP 10-61645-5
info@theodora.ch · www.theodora.ch



Partner di formazione

Institut et Haute Ecole de la Santé
La Source

Patrocinio

Società Svizzera di Pediatria

Grazie di cuore!

Il sostegno delle nostre imprese partner ci permette di coprire la maggior parte dei costi amministrativi.

Main Partners



Helsana



Social Partners

Caramel, gioielli per bambini
Cembra Money Bank
Degussa Goldhandel Svizzera
Ferring Pharmaceuticals
Sintetica

Suppliers

Arena Cinemas
blue Cinema
Cleanup
Pathé Cinemas
Take Off Productions
Xerox